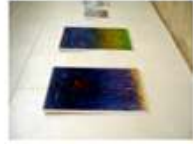


**Alessandro Consonni:**

Il "Programma Italia" di Alessandro Consonni si è concluso lo scorso luglio con la mostra a Verbania sul Lago Maggiore: una personale in collaborazione con l'Associazione Arteverriante. L'artista si riconferma ancora una volta con la sua



personalità e la sua innovazione pittorica.

**Lee Sun Don:**

E' di qualche giorno fa la notizia della partecipazione dell'artista Lee Sun Don (vedi art. pag 1) alla 53esima Biennale di Venezia. La



Mostra personale curata da Achille Bonito Oliva dal titolo "Create & Change: Internal = External, 1=∞" si terrà dal 3 giugno all 11 novembre 2009 presso Palazzo Pisani Santa Maria

a Venezia. L'artista che ha esposto per la prima volta con Camaver in Italia raggiunge così uno dei massimi riconoscimenti artistici al mondo.

**Arte Variante:**

La collaborazione con l'associazione artistica di Verbania continuerà anche nel 2009 con un evento di levatura internazionale e con importanti patrocinii. Maggiori informazioni nei prossimi numeri del Camaver News.

**Acquasparta:**

Il Comune di Acquasparta e la direzione artistica di Camaver Kunsthaus stanno studiando in



questi giorni le iniziative da presentare durante il mese di giugno, come da tradizione. Nuovi spazi espositivi, nuovi artisti e tematiche legate

alla storia della cittadina umbra e dell'Accademia dei Lincei.

# Intervista a Lisa Soto

*Le sue origini e il suo mondo nelle sue opere*

Lisa C Soto nata a New York dove vive è lavora è un'altra artista di talento con cui Camaver ha avuto il piacere di collaborare nel corso del 2008. Cerchiamo di scoprire attraverso questa intervista di Chiara Tramarin qualcosa in più sul suo conto e sulla sua opera.

Come la tua infanzia e il tuo punto di vista multiculturale sono importanti nel tuo modo di esprimerti in arte e nel rapportarti alla realtà? A causa del mio background multiculturale, la realtà, per me, è mantenere una varietà di prospettive diverse nell'osservare il mondo che mi circonda. La mia famiglia ha origini in due isole caraibiche diverse (Puerto Rico e Giamaica) ed



io sono cresciuta tra New York e il sud della Spagna. Dentro di me ho molti ricordi di questi posti così diversi e questo aspetto appare anche nelle mie opere in cui immagini differenti vengono sovrapposte e mixate per creare paesaggi che non esistono nella realtà.

Qual'è l'importanza del viaggio nella tua vita nelle tue opere?

Non sono cresciuta solamente tra due paesi diversi ma anche in mezzo a paesaggi agli antipodi: la metropoli di New York in contrasto con un piccolo villaggio tra mare e montagna. Queste suggestioni visive trovano spazio sempre più nel mio lavoro nelle mie "mappe". Un'altra fonte di ispirazione sono i miei viaggi in aereo in cui posso osservare i paesaggi dall'alto. Molte di queste visioni dall'alto nelle mie composizioni in cui non c'è orizzonte e la prospettiva sembra quella aerea appunto.

Perché la carta?

La uso per la sua struttura e perchè permette un tipo di astrazione particolare, inoltre il risultato finale non sempre è prevedibile e controllabile, è sorprendente.

Perché le mappe?

Uso la cartografia per parlare chiaramente del movimento di contaminazione che avviene nel mondo. La commissione tra culture diverse è molto aumentata negli ultimi 20 anni. Tendo a rappresentare rotte di viaggio, interazioni tra paesi per affari, svago ecc e anche persone che arrivano da una o più realtà culturali.

Sono molto interessata dal modo in cui l'uomo e la natura creano confini, le forme create dagli oceani o dalle attività vulcaniche, o da milioni di anni di erosione e dai confini creati dagli uomini per "separare". Sono affascinata da queste dinamiche, quando sovrappongono il profilo di due o più paesi lo faccio nell'intento di creare una nuova nazione e visivamente trovo queste linee di confine una costruzione. Il mio processo di aggiungere strati su strati mi permette di ragionare sia a livello visivo, materiale, mentale su questi posti che sono una sorta di sistema fatto di diverse stratificazioni su diversi piani.

Qual'è il ruolo dei colori nei tuoi dipinti?

Sono una colorista, amo vedere e usare i colori. Ho molta più cura del colore rispetto al passato.

Vedo le reazioni viscerali che questi possono causare e cerco di usarli in modo da massimizzare il loro potere e la loro importanza in natura. Le fotografie della nostra famiglia mostrano colori e bellissimi e luminosi dell'isola e sei dintorni, e lo stesso era per i colori dei vestiti che la gente indossava. Anche nel sud della Spagna i colori del mare, del cielo, dei fiori sono luminosi, accattivanti. Tutto questo ha influenzato il modo in cui uso i colori.

Puoi dirmi qualcosa sul tuo modo di aggiungere, togliere, sovrapporre nelle tue opere e sulla tua personale cartografia: gli elementi che tu aggiungi, l'uso delle mappe geografiche il loro processo di elaborazione.

Ho visto che nell'ultimo anno hai aggiunto figure di animali, puoi dirmi qualcosa sul loro ruolo e sul loro valore nella tua esperienza creativa? Come hai scritto, io uso tutti quei metodi nel mio lavoro, aggiungendo e togliendo frammenti di carta, un po' come accade nei manifesti sui muri delle città. Stratifico questo linguaggio figurativo fatto di animali, fiori, simboli tribali o formule fisiche. Sovrappongo profili di paesi diversi e poi cancello le linee di modo che da unificarli in un nuovo posto, unico.

Spesso uso animali come sostituti delle persone, la loro funzione viaggia in due direzioni: come simbolo di un particolare posto nel mondo, per esempio la rana coqui originaria di Porto Rico, che non esiste in nessun'altra parte del mondo. Inoltre uso questi animali e insetti come una lente di ingrandimento attraverso la quale si possono vedere dettagli del paesaggio che le mappe rappresentano in quel particolare dipinto.

Chiara Tramarin